

Cagliari, 7 giugno 2021

Care colleghe, cari colleghi, care e cari rappresentanti delle studentesse e degli studenti,

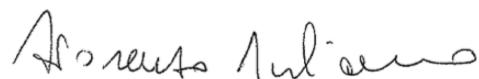
ho comunicato al Decano, Prof. Paolo Maninchedda, la mia disponibilità a candidarmi per il prossimo mandato di Coordinatore del Consiglio di Classe di laurea in L11, Lingue e Culture Moderne e L12, Mediazione Linguistica (Corso di Laurea in Lingue e Culture per la Mediazione Linguistica); Classe di laurea LM 37, Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane (Corso di Laurea Magistrale in Lingue e Letterature Moderne Europee e Americane); Classe di Laurea LM94, Traduzione Specialistica e Interpretariato (Corso di Laurea Magistrale in Traduzione Specialistica dei Testi).

Quella di candidarmi non è stata una scelta facile, perché sono consapevole di quanto gravosi siano i doveri del Coordinatore e quanto complessa sarà la gestione dei nostri corsi di laurea soprattutto nella fase di transizione che, come tutte e tutti speriamo, ci consentirà di tornare alla ripresa regolare delle attività dopo il superamento dell'emergenza dell'ultimo anno. A questo proposito, non posso non ringraziare il Prof. Roberto Puggioni, che ha avuto l'ingrato compito di coordinare i corsi nella fase difficile e del tutto inaspettata della pandemia, con risultati apprezzabili nonostante i momenti drammatici che abbiamo tutti vissuto e che hanno sicuramente provato ciascuno di noi sul piano professionale e personale. Non meno doveroso è il ringraziamento al manager didattico, dott. Andrea Dettori, per il prezioso lavoro svolto in questi anni, e ai rappresentanti degli studenti, ai collaboratori tecnici e amministrativi e alle colleghe e ai colleghi presenti nelle diverse Commissioni per la capacità di fare fronte a impegni e richieste non sempre semplici e per lo spirito di collaborazione sempre dimostrato.

Il periodo che dobbiamo affrontare si presenta non meno complesso. Sarà necessario uno sforzo congiunto perché si possa tornare al normale svolgimento delle lezioni e, in generale, di tutte le altre attività; perché possano essere ripresi e consolidati i progetti in corso; e infine perché possano essere affrontati gli impegni futuri che ci attendono. Dovremo innanzitutto occuparci della revisione degli ordinamenti delle lauree magistrali. Il mio auspicio è che si riesca a valorizzare i punti di forza di ciascun corso e che si possano utilmente accogliere le proposte e segnalazioni ricevute negli anni dagli interlocutori interni ed esterni al Consiglio. Mi auguro che si possa arrivare a mettere a punto una proposta didattica complessiva che sappia guardare lontano, che voglia porsi obiettivi formativi di livello alto, e che sia così in grado di raggiungere quegli scopi che riguardano da vicino la formazione e, si spera, gli interessi di studentesse e studenti che sono iscritti o si iscriveranno ai nostri corsi: il dialogo interculturale, l'inclusività, la costruzione di una cittadinanza responsabile, traguardi che devono essere conquistati attraverso l'acquisizione e il confronto critico dei saperi. In questo senso mi pare cruciale proseguire le attività finora svolte che hanno incoraggiato il confronto costante tra i corsi di laurea e il mondo del lavoro (seminari, laboratori e tirocini); altrettanto fondamentale è rimarcare la vocazione internazionale dei nostri corsi, promuovendo la mobilità studentesca e dei docenti e vagliando la possibilità di attivare lauree con doppio titolo europeo.

Credo fortemente che il lavoro del Coordinatore debba avvalersi della collaborazione fattiva di tutto il Consiglio e che ciascuna decisione presa debba essere espressione di una volontà collegiale. Per questo motivo credo sia essenziale potenziare il lavoro svolto nelle commissioni che operano all'interno dei corsi; e per questo motivo riterrei inoltre indispensabile, nel caso in cui mi fosse accordata la fiducia del Consiglio, avvalermi della stretta collaborazione di colleghe e colleghi a cui delegare aspetti gestionali specifici. Infine, ritengo fondamentale per l'operatività di tutte e tutti noi snellire, nei limiti del possibile, le procedure burocratiche che pure ci spettano, e affiancare, quando appaia ragionevole, l'utilizzo delle tecnologie informatiche al nostro lavoro in presenza nello svolgimento delle mansioni di carattere formale e amministrativo.

Un caro saluto,



Fiorenzo Iuliano